



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervento del presidente Cozzuto
sulla nuova scossa di terremoto
che ha colpito l'area dei Campi
Flegrei*

Napoli, 21 maggio 2026

Rassegna stampa e comunicati

INDICE

ARTICOLI WEB

1. REPUBBLICA
2. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

REPUBBLICA

(Articoli Web – 22/5/2026)

la Repubblica **NAPOLI.it**

Campi Flegrei, venti sfollati a Bacoli: 93 edifici lesionati o danneggiati

di Pasquale Raicardo



Aumentano gli sgomberi. Potrebbe non riaprire il plesso scolastico Bellavista. E si temono le ricadute sul turismo. Maraio: "Fin qui non ci sono segnali preoccupanti". L'ex lido Aurora diventerà nuovo centro operativo comunale. Il sindaco: "Sarà operativo nel 2027"

Ascolta l'articolo



Novantatré edifici lesionati o danneggiati, otto case inagibili tra centro storico e frazione di **Bellavista**: cresce il numero degli sfollati, venti persone costrette a trovare alternative abitative, fino a data da destinarsi. **Bacoli** paga le conseguenze della scossa di terremoto di magnitudo 4,4 che giovedì all'alba ha fatto tremare i Campi Flegrei. Oggi altra giornata complessa, tra sopralluoghi sul territorio e riunioni continue del Centro Coordinamento Soccorsi, attivato dal Prefetto di Napoli, **Michele di Bari**. Tra le criticità, i danni ai costoni: in più parti si sono registrati piccoli crolli e smottamenti. "Intanto, abbiamo però scongiurato la chiusura dell'ospedale di comunità, evitando il trasferimento di 8 degenti", spiega il sindaco **Josi Gerardo Della Ragione**.

Più complicata la situazione dell'unico plesso rimasto chiuso, il Bellavista del comprensivo Plinio il Vecchio-Gramsci. "Stiamo cercando di individuare una soluzione alternativa per assicurare ai 250 studenti una soluzione alternativa per questi ultimi giorni di scuola", annota il primo cittadino.

E la buona notizia è che l'ex lido **Aurora**, sul lungomare di Miliscola, diventerà il nuovo centro operativo comunale, grazie a un finanziamento di 1,5 milioni di euro. "Lo ha ufficializzato il commissario per il bradisismo Soccodato, i lavori dureranno un anno - aggiunge Della Ragione - Sarà operativo nel 2027".

Alla vigilia dell'estate, per i Campi Flegrei emerge intanto il tema delle conseguenze degli sciami sismici sull'appeal turistico dell'area. Anche ieri molti, tra i turisti, sono rimasti all'esterno dei siti, rimasti precauzionalmente chiusi. "Non abbiamo segnali di particolare preoccupazione - assicura l'assessore al Turismo **Vincenzo Maraio** - Ho sentito operatori che non mi hanno parlato né di cancellazione né di elementi negativi in termini di prenotazioni, ma è evidente che è una questione con la quale dovremo fare i conti". Occorrono, sottolinea ancora Maraio, "segnali distensivi, perché bisogna dare un segnale comunicativo di grande sicurezza, di capacità di governare questi fenomeni quando accadono, e di mantenere l'attrattività di un territorio sul quale la Regione vuole investire e sta investendo molto".

E la popolazione? Dopo la grande paura, si torna alla quotidianità. Già, a quale costo? “In situazioni come queste, accanto alla gestione tecnica e alla tutela della sicurezza, è fondamentale prendersi cura dell’impatto psicologico sulle persone, soprattutto sui bambini, sugli anziani e sulle persone con maggiore fragilità”, sottolinea il presidente dell’Ordine degli Psicologi della Campania, **Armando Cozzuto**. Attivi per questo gli psicologi delle associazioni di volontariato iscritte nei registri di Protezione Civile. “Nessuna comunità può affrontare da sola il peso della paura e dell’incertezza. - aggiunge Cozzuto - Noi siamo disponibili a promuovere attività di formazione e supporto psicologico a sostegno della popolazione”.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO (Articoli Web – 23/5/2026)

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Campi Flegrei, il dramma del bradisismo è anche la paura cronica

Cozzuto (Ordine Psicologi): «È fondamentale prendersi cura dell'impatto psicologico».



C'è un danno che non si misura con il livello delle crepe sui palazzi, né con i millimetri di sollevamento del suolo rilevati dai sensori dell'Osservatorio Vesuviano. È il danno invisibile che si sta consumando dentro le case, nelle menti di chi abita la caldera dei Campi Flegrei. Per chi ancora vive lì la quotidianità è scandita dal bradisismo: un'attesa logorante in cui il sonno è spesso interrotto dai boati. La paura, qui, non è un'emozione passeggera, ma una condizione cronica con cui convivere.

«Non ce la facevo più a stare a letto, mi sono detta che dovevo scendere. A distanza di qualche ora ero ancora impaurita e continuavo a tremare».

Queste sono le parole di Armanda, che vive in via Napoli da 7 anni. Quella mattina, per placare l'ansia, ha deciso di scendere per strada e rifugiarsi sulle poltroncine che, da tempo ormai, restano fuori dall'ufficio postale di via Sandro Pertini. Un riparo estemporaneo utilizzato spesso, dopo una forte scossa, da chi teme per la sicurezza della propria casa. «Il fatto di stare qui a Pozzuoli non mi fa stare tranquilla. Quella mattina sembrava non volesse finire più».

Antonio, invece, ha raccontato con voce ancora scossa che per lui il bradisismo è anche sinonimo di separazione: «Quella mattina si sono mossi tutti i mobili, la terra ha tremato così forte che mia moglie non ce l'ha fatta più: è scappata verso Quarto, rifugiandosi da alcuni parenti per sentirsi al sicuro».

Se però la macchina della Protezione Civile monitora costantemente le infrastrutture, sul fronte umano la resistenza emotiva appare vicina al punto di rottura. L'incertezza prolungata genera quello che gli esperti definiscono un vero e proprio trauma collettivo da stress continuo.

A sollevare la questione con forza è Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania: «In situazioni come queste, accanto alla gestione tecnica e alla tutela della sicurezza, è fondamentale prendersi cura dell'impatto psicologico che esperienze così intense producono sulle persone, soprattutto su bambini, anziani e soggetti con maggiore fragilità».

La gestione dell'emergenza psicologica richiede competenze specifiche, analoghe a quelle impiegate nei grandi disastri naturali. Non si tratta solo di gestire il panico del momento, ma di prevenire l'insorgere del disturbo post-traumatico da stress (PTSD), destinato a manifestarsi nel tempo.

Cozzuto spiega come si sta muovendo la rete dei soccorsi sul territorio: «La Protezione Civile attiva prontamente gli psicologi delle associazioni di volontariato iscritte nei propri registri; professionisti formati per offrire supporto nelle emergenze e accompagnare le comunità nei momenti più difficili. Accanto a questo lavoro, è fondamentale il contributo della rete di colleghi formati in EMDR (*Eye Movement Desensitization and Reprocessing*), impegnati nel supporto delle persone colpite da eventi traumatici, soprattutto nel medio e lungo termine».

La sfida del bradisismo, dunque, non si vince solo mettendo in sicurezza il cemento, ma ricostruendo il tessuto sociale e psicologico di una comunità profondamente scossa. L'Ordine degli Psicologi ha così confermato la propria mobilitazione permanente a fianco dei cittadini flegrei: «Nessuna comunità può affrontare da sola il peso della paura e dell'incertezza. Per questo l'Ordine degli Psicologi della Campania ribadisce la propria piena disponibilità a promuovere attività di formazione e supporto a sostegno della popolazione dei Campi Flegrei».